



## Deliberazione della Giunta

n. 3826 del 9 dicembre 2008

OGGETTO: Primi criteri per l'individuazione delle tariffe da applicare alle istruttorie di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. D. lgs. n. 152/2006 s. m. ed .i., D. lgs. n. 59/2005 e D. M. 24 aprile 2008.

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

L'art. 18 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante «*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*» prevede, tra l'altro, anche l'applicazione di oneri istruttori a carico dei gestori di impianti che, sulla base dell'elenco incluso nell'Allegato I al decreto medesimo, sono tenuti a presentare domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

In particolare, il comma 2 del citato articolo, sancisce che «*entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal presente decreto, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 5, comma 9*».

L'articolo in parola dispone, altresì, che le spese occorrenti per l'effettuazione dei rilievi, degli accertamenti e dei sopralluoghi necessari per l'istruttoria di AIA e per i successivi controlli previsti dall'art. 11, comma 3, debbano essere poste a carico del gestore dell'impianto il quale è tenuto a versarle secondo modalità ed importi fissati con decreto ministeriale.

In ottemperanza a quanto stabilito dal succitato D. legislativo n. 59/05, con D. M. del 24 aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato le «*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. 59/2005*».

Al riguardo, va sottolineato che il recepimento a livello regionale del D.M. 24.04.08 risulta essere particolarmente complesso, anche in considerazione delle «*Clausole di salvaguardia*» previste dal comma 4 dell'art. 9 del medesimo Decreto, che stabiliscono la possibilità da parte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di «*adeguare e integrare le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 59/05*».

L'interpretazione e le modalità di applicazione delle tariffe in argomento, sono in fase di perfezionamento da parte dei competenti Uffici regionali i quali stanno valutando la possibilità di recepire anche quanto emerso nel corso delle riunioni interregionali tenutesi lo scorso mese sulla questione, che hanno permesso, in considerazione delle specifiche realtà territoriali, di individuare ulteriori criteri discrezionali da adottare in sede di applicazione degli adeguamenti/integrazioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.M. 24/04/08.

Va inoltre evidenziato che, la rigida applicazione del suddetto D.M. 24/04/08, porterebbe al versamento da parte dei soggetti interessati di tariffe anche molto elevate in un'unica soluzione, con un conseguente aggravio monetario per i gestori di impianti operanti sul territorio, particolarmente penalizzante nell'attuale fase di recessione economica. Pertanto, nelle more della definizione di cui sopra, si ritiene congruo proporre per tutte le istruttorie degli impianti di competenza regionale nonché per quelle di competenza provinciale ex L. R. 26/07, che ogni istante provveda al versamento di un anticipo delle somme dovute pari a Euro 2.500,00, fatto salvo la possibilità da parte delle Amministrazioni regionale e provinciali di chiedere un conguaglio delle somme versate a seguito della quantificazione effettuata, sulla base dei criteri che verranno successivamente definiti dalla Giunta Regionale al termine dell'attività istruttoria. Perciò, allo scopo di poter dar seguito alle istanze di AIA, il proponente è tenuto a versare alla Regione Veneto o alla provincia competente, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR, copia della quietanza di avvenuto pagamento di Euro 2.500,00 quale anticipo della tariffa relativa all'istruttoria in corso. Nello specifico, per quanto riguarda le AIA di competenza regionale, il proponente dovrà inviare copia della quietanza di avvenuto pagamento alla Direzione Tutela Ambiente, calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121- Venezia, oppure a mezzo fax al n° 041 2792445. Il pagamento dei suddetti costi alla Regione del Veneto dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1. Versamento su c/c postale n. 10264307 "Rimborsi ed introiti diversi alla Regione del Veneto con la seguente causale "Attività istruttoria per rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al D. Lgs. 59/2005" - capitolo d'entrata 8334";
2. Bonifico bancario presso il Banco Popolare di Verona e Novara c/c 20600 IBAN: IT79CO518802001000000020600 - BIC: VRBPIT2V049 con la seguente causale: "Attività istruttoria per rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al D. Lgs. 59/2005"- capitolo d'entrata 8334" <sup>(1)</sup>.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di stabilire che, in attesa di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale volti a definire nel dettaglio le modalità di calcolo delle tariffe da applicare a tutte le istanze di AIA di competenza della Regione Veneto nonché di quelle delegate alle provincie ai sensi della L. R. 26/07, i gestori di impianti che hanno presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005, sono tenuti al versamento della somma di Euro 2.500,00 quale anticipo della tariffa relativa all'istruttoria, nei modi e tempi indicati in premessa.
2. Di prevedere il versamento della quota di cui al punto 1. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

---

<sup>1)</sup> Va segnalato che con un avviso pubblicato sul proprio sito internet la Regione del Veneto ha comunicato che dal 1° gennaio 2009 il versamento della tariffa eseguito attraverso bonifico bancario dovrà essere effettuato «presso UNICREDIT BANCA SPA, Codice fiscale e partita IVA n. 02843911203, Mercerie dell'Orologio, n. 191, 30124 Venezia. Codice IBAN: IT41V0200802017000100537110 - BIC-SWIFT UNCRIT2BXXX - Causale "Attività istruttoria per rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al D. Lgs. 59/2005 – capitolo d'entrata 8334"».

3. Di demandare a ogni singola Provincia del Veneto la definizione delle modalità con cui il proponente dovrà inviare copia della quietanza di avvenuto pagamento per le AIA di competenza provinciale, nonché dei modi cui è tenuto ad effettuare il versamento delle tariffe in argomento.
4. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi, alle Amministrazioni Provinciali del Veneto, all'ARPAV, ai gestori di impianti che hanno presentato istanza di AIA regionale ai sensi del D. Lgs. 59/05.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 «*Disposizioni in materia di giustizia amministrativa*».

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. dott. Giancarlo Galan